

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

18 marzo 2024

“Celebrate con me il Signore. Ho cercato il Signore ed egli mi ha risposto”. I poveri sono incessantemente nella mendicanza e nell'attesa del Signore. È la tensione normale di un uomo che si riconosce uomo, che prende sul serio l'avvenimento della sua umanità. E il Signore risponde, sempre. *“Egli mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato”*. Chi scrive e prega questo salmo è sicuramente un uomo segnato dall'esperienza di una radicale e continua familiarità con Dio. Vive nell'assoluta certezza esperienziale che solo chi confida in Lui trova, pur dentro le inevitabili tribolazioni della vita, l'unica capacità di affronto della realtà e il fondamento della sicurezza e della stabilità. Quello che però voglio richiamarvi è che l'uomo che prega e scrive questo salmo, che loda e benedice il Signore, non è segnato dall'avvenimento dell'incarnazione di Dio, dall'avvenimento della presenza di Gesù nella storia. È una preghiera scritta secoli prima della nascita di Gesù. Nel mistero dell'incarnazione, la risposta di Dio al grido dell'uomo è un Uomo che accade davanti ai propri occhi, che si incontra come presenza nella presenza di Gesù. *“Guardare a Lui, cercare il Signore, ascoltarlo...”*: è proprio l'esperienza del guardare Uno presente, del cercare un uomo vivo, dell'ascoltare un uomo reale che ci parla e ci chiama. Noi preghiamo questo salmo, come tutti i salmi, usando le medesime parole, ma nella coscienza di un Dio fatto uomo. Nella coscienza della rivelazione di Dio nella storia nella presenza di Gesù. Nella coscienza che Chi domandiamo, lodiamo e desideriamo guardare è proprio un volto nella storia. Una presenza da incontrare e da riconoscere come la massima e definitiva rivelazione di Dio all'uomo. Come la massima e definitiva risposta di Dio al cuore dell'uomo. Che siamo chiamati ad incontrare come un *“TU”* presente, che possiamo guardare, toccare e da cui possiamo lasciarci abbracciare. Che struggimento pregare e seguire l'esortazione che il salmo ci rivolge nella coscienza di poter incontrare il volto di Dio nel volto di Cristo presente! Non qualcuno da sentire interiormente o attraverso visioni misticheggianti. Ma una presenza da riconoscere e guardare nell'esperienza reale e sensibile della vita in atto. A cui potersi rivolgere per attaccare tutto se stessi.

Nicolino Pompei, *Guardate a Lui e sarete raggianti*

A Maria Santissima affidiamo il nostro popolo in cammino, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Quando era tra noi, Gesù ha camminato. Ha camminato curando i malati, assistendo i poveri, facendo giustizia; ha camminato predicando, insegnando. Gesù cammina. Ma il cammino che più è inciso nel nostro cuore è il cammino del Calvario, la via della Croce (Papa Francesco, *Via Crucis coi giovani, Lisbona 04.08.24*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Il cammino di Gesù è Dio che esce da sé stesso, esce da sé stesso per camminare tra noi. Quello che ascoltiamo tante volte nella Messa: “Il Verbo si fece carne e camminò tra noi”. Ricordate? E il Verbo si fece uomo e camminò tra noi. E questo lo fa per amore. Lo fa per amore (*Ibi*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

La Croce è il senso più grande dell'amore più grande, l'amore con il quale Gesù vuole abbracciare la nostra vita. La nostra? Sì, la tua, la tua, la tua, quella di ciascuno di noi. Gesù cammina per me. Dobbiamo dirlo tutti. Gesù intraprende questo cammino per me, per dare la sua vita per me (*Ibi*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

E nessuno ha più amore di chi dà la vita per i suoi amici, di colui che dà la vita per gli altri. Non dimenticate questo: nessuno ha più amore di chi dà la vita, e questo lo ha insegnato Gesù. Per questo, quando guardiamo il Crocifisso, che è tanto doloroso, una cosa così dura, vediamo la bellezza dell'amore che dà la sua vita per ciascuno di noi. Diceva una persona molto credente: “Signore, per la tua ineffabile agonia posso credere nell'amore” (*Ibi*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Ciascuno dica a Gesù per che cosa piange nella vita; ciascuno di noi glielo dice adesso, in silenzio. Gesù, con la sua tenerezza, asciuga le nostre lacrime nascoste. Gesù spera di riempire, con la sua vicinanza, la nostra solitudine. Gesù vuole colmare la nostra paura, la tua paura, la mia paura, quelle paure oscure vuole colmarle con la sua consolazione. Gesù cammina fino alla Croce, muore sulla Croce, affinché la nostra anima possa sorridere (*Ibi*).

CANTI

SPIRITO SANTO, VIENI

Spirito Santo vieni!
Vieni nei nostri cuori
Spirito del Signore
Spirito dell'amore
Spirito Santo vieni!

QUESTA NOTTE

Questa notte non è più notte
davanti a te:
il buio come luce risplende.

O MARIA, MADRE DEI DOLORI

*O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.
O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù*

Chi la croce accoglierà
come Te, Maria,
Cristo Redentore lo salverà.

*O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.
O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù*

Se qualcuno piangerà
con te, Maria
Cristo tormentato conforterà.

*O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.
O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.